



LA CIVETTA

GIORNALINO DELLA SCUOLA PRIMARIA
DI MOIMACCO

APRILE 2015



Niente al mondo si distrugge
tutto sempre si trasforma
mentre il tempo gira e fugge
tutto il mondo cambia forma.
Questo tronco sarà terra
Questo frutto sarà seme
dentro il caldo sotto terra
si trasformeranno insieme.
La natura è laboriosa
come un'ape vecchia e scaltra
da una cosa fa una cosa
e poi un'altra, poi un'altra...

Classe terza

Noi alunni di classe seconda con il nostro meraviglioso mega-uovo, abbiamo vinto il secondo premio al concorso indetto dal "Borc di Cividât". Il premio consiste in un tablet che potremo usare assieme a tutti i nostri compagni della primaria.
W la classe seconda!!!



La classe seconda con il premio

LUNGO I CANALI E TRA I CANNETI:UNA BELLISSIMA ESCURSIONE IN LAGUNA!



Ieri 15 aprile 2015 siamo andati a visitare la Riserva Naturalistica di Marano Lagunare. Appena arrivati con il pullman a Marano, ci siamo diretti verso l'oasi. Lì il naturalista signor Giovanni ci ha spiegato in quale ambiente ci trovavamo e ci ha dato molte informazioni sugli uccelli migratori e stanziali. IL simbolo di questa laguna è l'anatra più piccola d'Europa, chiamata alzavola. Dopo la fantastica spiegazione del signor Giovanni, siamo entrati nella Riserva Regionale della Valle Canal Novo dove abbiamo visto molti uccelli: cigni, germani reali, cavalieri d'Italia, tantissimi gabbiani,

delle garzette e delle impronte nel fango perchè c'era la bassa marea. Usciti dalla Riserva ci aspettava un'altra sorpresa: una nutria tra i canneti! Dopo queste "fantastiche" visioni ci siamo avviati verso la motonave "Saturno" e lì è cominciato il bello! Infatti dopo pochi minuti di navigazione abbiamo avvistato tanti uccelli bellissimi: cormorani, gabbiani, cigni. Il signor Adriano, il capitano della motonave, ci ha insegnato come distinguere i cigni "reali" da quelli normali, si riconoscono dalla colorazione del becco. Dopo aver navigato nella laguna siamo entrati nella Riserva Naturale Foce del fiume Stella, una zona umida di importanza internazionale. Siamo scesi in un casone per pranzare e abbiamo visto un cigno reale che vagabondava sotto il ponticello di legno. Molti nostri amici avevano l'acquolina in bocca perchè alle maestre avevano offerto le sarde, ma poi le abbiamo assaggiate anche noi. Sotto la nave abbiamo notato una biscia d'acqua e sulla riva un granchio. Il capitano Adriano, poi, ci ha cantato quattro canzoni accompagnate dalla chitarra, tra cui "Madonnina del mare" in dialetto maranese. Ci ha anche proposto una gara tra noi e le maestre: se cantavamo più forte noi bambini, l'indomani non avremmo avuto compiti, se invece avessero cantato più forte le maestre avremmo avuto il doppio dei compiti. Alla fine ci ha raccontato come venivano costruiti i casoni e a cosa servivano. Risaliti sulla motonave siamo partiti per tornare a Marano e abbiamo continuato ad osservare l'ambiente circostante con tanti cigni reali, folaghe, cormorani. Abbiamo visto le immense reti a bilanciere e alcuni pescatori di vongole che capitano Adriano conosceva. Felici di questa stupenda gita siamo ritornati a scuola alle ore 16.30. Ovviamente la gara di canto dentro il casone l'abbiamo vinta noi!!!

Classe quarta



Rete a bilanciere



L'interno del casone

EARTH DAY



Oggi 22 aprile 2015 si celebra la “Giornata della Terra”. È la più grande manifestazione ambientale del pianeta, durante la quale tutti i cittadini del mondo si uniscono per un momento di riflessione sulle azioni che si possono mettere in atto per la salvaguardia del nostro pianeta. Questa iniziativa è nata il 22 aprile 1970 per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali del nostro pianeta. L'obiettivo è quello di restituire

qualche cosa alla Terra seminando dei fiori in un prato o piantando un albero. L'Italia è al centro dell'attenzione mondiale con l'EXPO e i temi della sostenibilità alimentare che sono fondamentali per la corretta conservazione dell'ambiente.

Classe seconda

OGNI GIORNO DEVE ESSERE IL GIORNO DELLA TERRA!



I NOSTRI PENSIERI PER LA TERRA

La terra è un bene prezioso dobbiamo cercare di tenerla pulita altrimenti tutte le cose meravigliose scomparirebbero.

Noi non dobbiamo pensare solo per noi ma anche alla nostra bella Terra e a chi verrà dopo di noi.

Questa Terra è bellissima anzi stupenda, questa Terra non è nostra ma è in prestito.

Io se fossi il capo della Terra sgriderei tutte le persone che la inquinano, e la farei ripulire.

Io dico e faccio:- "basta inquinamento!".

Invece di buttare i sacchetti ovunque li possiamo riutilizzare, così come le bottiglie, la carta e anche i tappi.

E poi se devi andare da un tuo amico che è vicino vai a piedi non usare la macchina, il gas delle macchine inquina!

Invece di mangiare la merendina con la carta mangiamo la frutta.

Quindi mangiamo sano e non inquiniamo.

Se volete un mondo bello senza nessuno che inquina allora smettetela e iniziate a pensare a cosa state facendo, rendete il mondo un pianeta migliore!

Dai aiutiamo la nostra bellissima Terra così un domani ci sarà un mondo migliore! Per tutta l'umanità.

Non inquinare l'aria con il fumo delle fabbriche e non ricoprire il suolo di insetticidi e fertilizzanti.

Io vorrei pulire il mondo con i miei amici: quindi da domani stiamo attenti a dove buttiamo i rifiuti.

Dai all'opera!

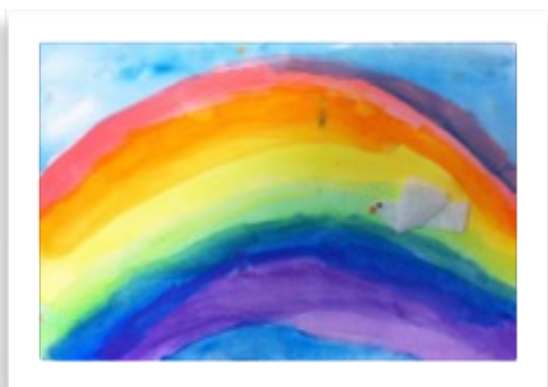
Classe terza



TRACCE.....TRACCE.....TRACCE...

... del passato... del nostro territorio...della nostra cucina

TRACCE...DI LUCE



L'arcobaleno (arc di Sant Marc)

Aprile

Il suo nome deriva dal latino aprilis che vuol dire aprire, in questo mese tutta la natura è nel suo pieno splendore. Il sole è sempre più alto nel cielo, la durata del giorno si allunga ancora, il clima si fa ogni giorno più mite. Nelle siepi fiorisce il biancospino, i prati sono distesi di variopinti fiori, gli alberi da frutto sono piccole nuvole di fiori che profumano l'aria. Aprile è quasi sempre il mese della Pasqua, il grande passaggio dalle tenebre (morte) al tempo nuovo della primavera e della luce (Risurrezione di Cristo). I santi del mese simbolo della primavera sono San Giorgio (23/04) e San Marco (25/04). In Friuli San Marco con i suoi tuoni e il suo arcobaleno (arc di San Marc) fornisce pronostici atmosferici.

Classe seconda

TRACCE...DI VITA



Il piccolo bruco Maisazio ha scoperto le buone foglie "Mmm che buone!".

Il bruco diventa grosso, grosso e si chiude nel bozzolo.



Passano i giorni... e il bruco diventa una splendida, variopinta farfalla.

Classe prima

TRACCE...DI STORIA

BON COMPLEAN FRÎÛL

O sin Talians, ma o sin stâts Celtics, Romans, Langobarts, Slâfs, Todescs, Venezians... e par tancj secui, a tacâ dal 3 di avrîl dal 1077 ancje e dome Furlans! Ai 3 di avrîl si ricuarde la nassite dal Stât Patriarcjâl Furlan: la Patrie dal Friûl. Disin alore:

"Bon complean Friûl!"



Le bandiere dal Friûl

Ai 3 di avrîl dal 1077 il patriarcje di Aquilee Siart di Tengling, al ricêf a Pavie la investidure feudâl di bande dal imperadôr todesc Indrî IV che lu clame "Princeps Italiae et Imperii".

In pratiche, in chel dì al nas il

STÂT PATRIARCJÂL FURLAN



Il patriarcje Siart e Indrî IV

SULLE TRACCE DELLA GRANDE GUERRA

Monte San Michele, 17 aprile 2015

Un cielo grigio e piovoso ha accompagnato i ragazzi delle classi quinte delle scuole di Moimacco e Premariacco in visita sui luoghi della Grande Guerra.

Sono saliti sul Monte San Michele, costituito da una serie di alture vicine come le nocche di una mano, per osservare le postazioni militari e le trincee dove si sono scontrati gli eserciti Italiano e Austro-Ungarico. Da lassù i ragazzi hanno potuto vedere l'intera valle dell'Isonzo e immaginare i brulli campi di battaglia ascoltando le parole dell'Alpino che ha fatto loro da guida. Un monumento innalzato sulla terza cima ha richiamato l'attenzione di tutti: commemorava i caduti di entrambi gli schieramenti con grande rispetto per gli avversari. Indossati dei caschetti gialli protettivi, i ragazzi hanno percorso poi una galleria scavata nella roccia e predisposta per l'installazione dell'artiglieria militare.

Molto interessante anche la visita al museo di San Martino del Carso che conteneva oggetti militari e di vita quotidiana dei soldati. I ragazzi sono stati coinvolti in alcuni quiz aventi come premio proiettili dell'epoca. La guida ha raccontato i fatti accaduti in guerra, ad esempio la storia dell'albero isolato, l'unica pianta rimasta in piedi sul campo di battaglia e poi prelevata dagli Austro- Ungarici per ricordo.

Prima di andare a Redipuglia, gli alunni hanno pranzato a Ronchi dei Legionari nella sede degli Alpini con una buonissima pasta al ragù.

A Redipuglia, dopo una breve visita al santuario, i ragazzi hanno percorso in discesa la scalinata dei centomila soldati caduti in guerra e sono rimasti impressionati da tutti i nomi incisi in ordine alfabetico sulle lapidi. Gli alunni delle quinte sono rientrati a scuola con molte più conoscenze sulla guerra.

La classe quinta



Gli alunni delle classi quinte di Moimacco e Premariacco a Redipuglia